



Deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF e s. m. e i.

**METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)
PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025**

**AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLA
PROPOSTA TARIFFARIA 2024 - 2025
SUB AMBITO 1**

Relazione di accompagnamento ex art. 27.4 MTR-2

Aprile 2024

Sommaro

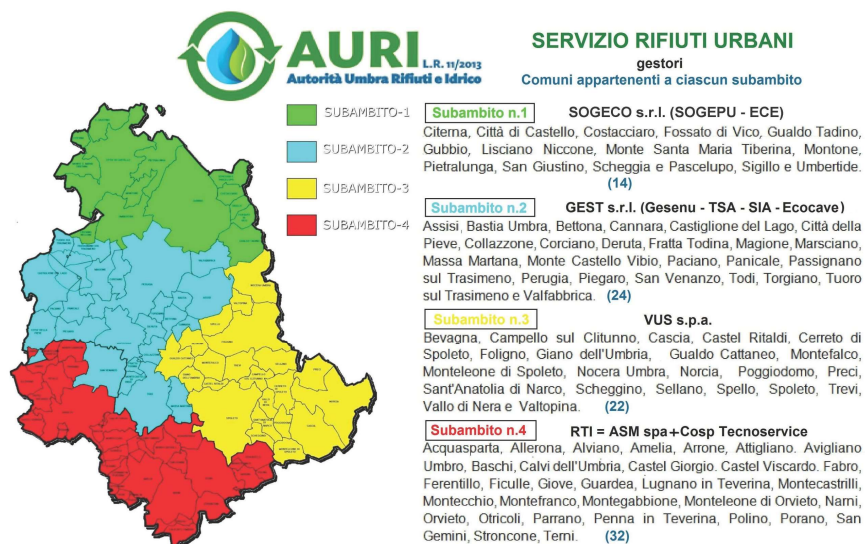
1	Premessa (ETC)	3
1.1	Comuni ricompresi nella gestione del Sub Ambito 1 – SOG.ECO. S.r.l.....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	5
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	6
2.1.1	<i>Servizi forniti in ciascun ambito tariffario</i>	6
2.1.2	<i>Il sistema impiantistico attuale</i>	15
2.1.3	<i>Attività esterne al perimetro gestionale</i>	17
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	17
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	17
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	17
3.1.1	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento</i>	17
3.1.2	<i>Dati tecnici e di qualità</i>	18
3.1.3	<i>Fonti di finanziamento</i>	20
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	21
3.2.1	<i>Dati di conto economico</i>	21
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi</i>	27
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali</i>	27
3.2.4	<i>Investimenti</i>	27
3.2.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale</i>	28
4	Attività di validazione (E)	31
4.1	Riferimenti normativi e metodologia.....	31
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	34
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	34
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività</i>	34
5.1.2	<i>Determinazione dei coefficienti gamma</i>	35
5.1.3	<i>Coefficiente C116</i>	38
5.1.4	<i>Coefficiente. CRI</i>	39
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	40
5.2.1	<i>Componente previsionale CO₁₁₆</i>	40
5.2.2	<i>Componente previsionale CQ</i>	40
5.2.3	<i>Componente previsionale COI</i>	40
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	40
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	42
5.4.1	<i>Determinazione del fattore b</i>	42
5.5	Conguagli.....	43

5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	44
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	45
5.7.1	Conguaglio I23.....	46
5.8	Rimodulazione dei conguagli	46
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	46
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	47
5.11	Ulteriori detrazioni.....	47
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.....	48
Allegati		49

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli. I capitoli 1, 4 e 5 sono stati redatti da Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (A.U.R.I.) – di seguito Autorità o AURI, che è l'Ente territorialmente competente, il Cap. 4 è stato redatto sulla base delle procedure condotte con il supporto di Paragon Business Advisors Srl, soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione, e infine, i capitoli 2 e 3 da SOG.ECO. S.r.l. (d'ora in poi SOGECO) gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ambito Sub Ambito 1, società di scopo costituita dai membri del RTI aggiudicatario SOGEPU spa ed Ecocave Srl (oggi ECE Srl).

La Regione Umbria con L.R. n. 11/2013 ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile". In virtù della suddetta Legge regionale sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 dagli Ambiti Territoriali Integrati - A.T.I. L'AURI è pienamente operativa dal 01/04/2017, data di insediamento di tutti gli organi dell'autorità. Le attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani sull'ambito regionale unico (costituito da 92 Comuni) si svolgono a livello territoriale in quattro sub ambiti coincidenti con i precedenti ATI.



Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

L'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (A.U.R.I.) (d'ora in poi AURI) è responsabile dell'elaborazione finale della presente Relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri documenti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

La Relazione è stata redatta secondo lo schema di relazione di cui alla Determina 06 novembre 2023 1/2023 – DTAC (Allegato 2).

1.1 Comuni ricompresi nella gestione del Sub Ambito 1 – SOG.ECO. S.r.l.

Il Sub Ambito 1 di AURI è costituito da 14 Comuni: Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide.

In data 21/12/2022 l'Auri e SOG.ECO. S.r.l. hanno sottoscritto con i Comuni del Sub Ambito n.1 il Contratto di servizio (d'ora in poi il Contratto) per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi (d'ora in poi "il Contratto") in esito ad una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni del Sub-Ambito 1 – CIG 6339868095.

La durata della concessione è di 15 anni e scade il 31/12/2038.

SOGECO è il soggetto giuridico costituito delle due società – SO.GE.PU. Spa mandataria e Ecocave Srl (oggi ECE Srl) mandante – che hanno partecipato alla gara in RTI, con atto del 14/05/2019 notaio Dott. Francesco Ansdei di Catrano.

AURI, in qualità di Ente Territorialmente competente (ETC) ha effettuato, per ciascun ambito tariffario comunale, le attività di validazione e le valutazioni di competenza anche con riferimento alla scelta degli opportuni parametri e coefficienti che regolano la determinazione del PEF. Tale attività è descritta complessivamente nella presente relazione. La presente relazione è unica per tutto il sub ambito 2, mentre per ogni Comune è stato elaborato il PEF dell'ambito tariffario comunale comprensivo di una scheda di sintesi e del prospetto riepilogativo del piano finanziario.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Per il dettaglio, per ciascun ambito tariffario, della situazione relativa al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e, ove presenti, i singoli servizi gestiti in economia dai Comuni si rimanda alle schede (Fascicoli Tecnici) allegati alla Relazione trasmessa dal Gestore.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per la chiusura del ciclo il Gestore dispone e utilizza i seguenti impianti:

- a) Impianto di trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato della potenzialità complessiva autorizzata di circa per circa 40.000 ton/anno
- b) Impianto di digestione anaerobica e compostaggio della frazione organica e del verde. L'impianto effettua il trattamento di oltre 18.000 mila ton/annue di rifiuti urbani da raccolta differenziata (Fou e verde da sfalci e potature) con produzione di ammendante compostato misto.
- c) Impianto di stabilizzazione con digestione anaerobica per il sottovaglio prodotto dalla selezione della RUR separata dall'impianto di cui al punto a).
- d) Discarica per rifiuti speciali non pericolosi ove conferiscono tutti gli scarti di lavorazione dei sopracitati impianti, oltre ad una quota di rifiuti speciali provenienti dal territorio regionale. Nel corso del 2022 la discarica ha smaltito circa 40.000 ton con una potenzialità residua autorizzata di circa 300.000 mc

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, integrata e modificata dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, recante "Ottemperanza alle Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative", AURI ha acquisito dal Gestore per ciascun ambito tariffario:

- a) il PEF relativo al servizio da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina dell'Autorità n. 1/2023 - DTAC, compilata per le parti di propria competenza;
- b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto secondo l'Allegato 2 della determina 1/2023 - DTAC. In particolare, SOGECO ha predisposto un'unica relazione per i 14 ambiti tariffari serviti, precisando i servizi svolti in ciascun comune;
- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/2023 - DTAC, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Gli allegati includono la documentazione di dettaglio e sottostante alle attestazioni prodotte dal Gestore e dai Comuni.

Non vengono materialmente allegate, in quanto già in piena disponibilità di AURI, per quanto in questa sede richiamate e utilizzate, le seguenti documentazioni complete dei relativi allegati:

- Offerta tecnica ed economica prodotta dal RTI aggiudicatario (compresa la documentazione presentata in sede di verifica di anomalia);
- PEF approvati da AURI nell'anno 2023 relativa al periodo regolatorio 2022-2025 per i Comuni del Sub Ambito n.1 (compresa tutta la documentazione allegata alla stessa dai precedenti gestori)

1.5 Altri elementi da segnalare

Il Gestore in data 29.03.2024 ha trasmesso preliminare istanza di riequilibrio della concessione in essere, riservandosi di trasmettere ogni dato e informazione utile entro 60 giorni seguenti e comunque oltre il termine per l'approvazione dei PEF MTR-2 2024-2025. Si evidenzia che la revisione delle condizioni economiche di affidamento previste dal contratto di concessione è possibile solo ove tale modifica sia dovuta alla necessità di superare effettive situazioni di disequilibrio causate da eventi eccezionali ed imprevedibili, non imputabili al gestore, nonché quando la sussistenza di detto disequilibrio risulti comprovata da opportuna documentazione (inclusa l'elaborazione di un nuovo PEF) idonea a dimostrare che la complessiva gestione del servizio sia deficitaria per il concessionario, senza sua colpa. AURI si è riservata di esaminare ed istruire la proposta di variazione/riequilibrio negoziale solo qualora, il Gestore fornisca documentata e oggettiva prova di situazioni di complessivo disequilibrio economico-

finanziario della concessione dovute ad eventi sopravvenuti ed imprevedibili al momento della presentazione dell'offerta.

Si evidenzia, inoltre, che in data 28 novembre 2022 è stato sottoscritto tra SOG.ECO. S.R.L. e SO.GE.PU. S.P.A. un contratto per il conferimento di rifiuti in discarica. Sulla base di tale contratto SO.GE.PU. SPA ha messo a disposizione di SOG.ECO. S.R.L. all'interno della discarica di Belladanza (PG) una volumetria necessaria per smaltire fino ad un massimo di 35.000 ton. Tale volumetria resterà a disposizione di SOG.ECO. SRL fino alla data del 31 dicembre 2023 (il contratto ha altresì previsto che, qualora non venisse conferita nell'anno 2023 la totalità del quantitativo di ton 35.000, SO.GE.PU. S.P.A. si rende disponibile a prorogare l'accordo fino ad esaurimento del quantitativo).

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

I servizi forniti hanno avuto come obiettivo primario quello di garantire la continuità di erogazione dei servizi attuali e di ottemperare in ogni punto il progetto offerto, considerando le peculiarità tecniche e adattandole al contesto attuale.

Servizi di spazzamento

Dal 01/01/2023 e durante tutto il periodo transitorio, per ogni comune i servizi di spazzamento attualmente svolti saranno integrati ed implementati sia in termini di frequenza che di modalità di esecuzione del servizio, secondo le modalità presentate nel Piano Operativo dei Servizi. Queste variazioni saranno effettuate con modularità sui diversi comuni che attualmente ne sono sprovvisti in funzione delle dotazioni di mezzi e personale attualmente a disposizione dai gestori.

Servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda i servizi di raccolta rifiuti si specifica che per ogni comune dal 01/01/2023 è stata garantita la continuità in termini di frequenze e di modalità operative dei sistemi di raccolta attualmente svolti. I nuovi servizi o frequenze seguiranno un percorso di attivazione modulare in funzione di quanto previsto dal Piano Operativo dei servizi e in base ai tempi di approvvigionamento di mezzi ed attrezzature.

Servizio di raccolta su chiamata di Ingombranti e servizio di ritiro Sfalci e Potature

Il servizio di raccolta su chiamata di ingombranti e di sfalci e potature è stato attivato a partire dal 01/01/2023 così come previsto da progetto di gara.

In via prioritaria i suddetti servizi sono stati attivati in continuità su tutti i territori dove il servizio era attivo, sia dove il gestore entrante coincideva con quello uscente sia dove non coincideva. Per la restante parte dei comuni il servizio è in corso di attivazione.

Servizi opzionali

I servizi opzionali sono attivati sulla richiesta del singolo comune.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.1.1 Servizi forniti in ciascun ambito tariffario

SOGECO eroga il servizio nei 14 comuni gestiti secondo quanto previsto dal Contratto di servizio stipulato con AURI il 01/01/2023. L'affidamento ha durata di 15 anni e quindi si concluderà il 31/12/2038.

I modelli organizzativi dei servizi per il 2023 sono stati sviluppati sulla base dei progetti esecutivi in coerenza con le indicazioni del piano d'ambito, tenendo conto delle eventuali variazioni dei servizi avanzate dall'Autorità di Ambito e dalle amministrazioni comunali rispetto a quanto offerto in gara.

La descrizione dettagliata dei servizi in ciascun comune è riportata nelle schede di seguito.

Tabella 1 – Servizi di spazzamento e lavaggio stradale

	COMUNE	Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	Monte Santa Maria Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide
CSL	Spazzamento e lavaggio strade														
	spazzamento meccanizzato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
	spazzamento manuale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI
	spazzamento misto	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
	Lavaggio strade e suolo pubblico	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO
	svuotamento cestini	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	raccolta foglie	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	raccolta RU presso arenili, rive fluviali e lacuali nonché aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette ad uso pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 2 – Raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato

	COMUNE	Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	Monte Santa Maria Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide
CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato														
	Raccolta domiciliare	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	Raccolta di prossimità	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI
	Raccolta stradale	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
	Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI
	Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO
	Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 3 – Raccolta e trasporto rifiuto differenziato

	COMUNE	Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	Monte Santa Maria Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide
	Raccolta e trasporto differenziato														
	Raccolta domiciliare	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	Raccolta di prossimità	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI
	Raccolta stradale	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO
	Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI
	Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta delle frazioni differenziate	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRD	Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO
	Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale), tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/RIF	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Attualmente, la raccolta è effettuata secondo tre modelli organizzativi. I centri di raccolta e il servizio di ritiro a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE integra tutti e tre modelli. Per le utenze domestiche è previsto il compostaggio domestico.

- a) *domiciliare* (PaP): prevede la raccolta domiciliare del rifiuto residuo (RUR) e delle principali frazioni differenziabili (frazione organica, verde, carta, plastica/lattine), (con il supporto di un servizio aggiuntivo di raccolta pannolini/pannoloni), integrata con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni (vetro, tessili e RUP);
- b) *prossimità*: raccolta strutturata sulla presenza diffusa di contenitori stradali (bidoni carrellati o minicassonetti), sia per le principali frazioni raccolte separatamente (frazione organica, carta, plastica/lattine) sia per i rifiuti residui, adottato per le aree caratterizzate da una bassa densità di utenze (comuni montani o località abitate minori e case sparse di comuni interessati, nei loro aggregati principali, da modelli di raccolta a maggior intensità (porta a porta)), comunque integrato con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per le altre frazioni (in particolare, vetro, tessili e RUP);
- a) *stradale*: sistema basato sull'impiego di contenitori per le principali frazioni del rifiuto (indifferenziato, frazione organica, carta, plastica/lattine, vetro), organizzati in postazioni complete di contenitori di grande volumetria per ognuna delle frazioni indicate, integrata con ulteriori servizi con contenitori stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni differenziate (in particolare, tessili e RUP).

Nelle tabelle seguenti è riportato per ciascun ambito tariffario il dettaglio dei servizi di raccolta svolti con particolare riferimento alle modalità di servizio ed alle frequenze di ritiro.

Tabella 4 – Servizi di raccolta: rifiuti urbani residui

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	RUR - domiciliare frequenza	RUR - prossimità frequenza	RUR - stradale frequenza
01	Citerna	Area Intensiva	UD	52		
		Area Intensiva	UND	104		
		Area Vasta	UD/UND			104
		Centro Storico	UD	104		
		Area Intensiva Gialla	UD	52		
		Area Intensiva Rossa Nord - Sud	UD	52		
02	Città di Castello	Area Vasta	UD	26		
		Area Industriale	UD	52		
		Area Rurale	UD	26		
		Centro Storico	UND	312		
		Centro Storico (DOM)	UND	52		
		Area Vasta	UND	26		
		Area Industriale	UND	52		
		Intero Territorio	UD/UND			104
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	52		52
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52		52
05	Gualdo Tadino	Zona 1	UD	52		
		Zona 2	UD	52		
		Zona 3	UD	52		
		Zona 4	UD	52		
		Zona 5	UD	52		
		Area Intensiva	UND	208		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
		Centro Storico	UD/UND	52		
06	Gubbio	Area Urbana	UD/UND	52		
		Zona A	UD/UND	52		
		Zona B	UD/UND	52		
		Zona C	UD/UND	52		
		Zona D	UD/UND	52		
		Zona E	UD/UND	52		
		Zona F	UD/UND	52		
		Area Vasta	UD/UND	52		
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD	13		13
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND	26		52
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND	52		52
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND	104		52
11	San Giustino	Area Intensiva	UD/UND	52		
		Area Vasta	UD/UND		52	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD			52
13	Sigillo	Area Intensiva	UD/UND	52		52
		Area Vasta	UD/UND	52		52
14	Umbertide	Intero Territorio	UD	26		26
		Zona Industriale	UND	52		52

Tabella 5 – Servizi di raccolta: frazione organica

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	Forsu - domiciliare frequenza	Forsu - prossimità frequenza	Forsu - stradale frequenza
01	Citerna	Area Intensiva	UD	104		
		Area Intensiva	UND	156		
		Centro Storico	UD	104		
		Area Intensiva Gialla	UD	104		
		Area Intensiva Rossa Nord - Sud	UD	104		
02	Città di Castello	Area Vasta	UD	104		
		Centro Storico	UND	312		
		Centro Storico (DOM)	UND	52		
		Area Rurale	UD/UND	104		
		Intero Territorio	UD/UND	104		104
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	104		
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	104		
		Zona 1	UD	156		
		Zona 2	UD	156		
		Zona 3	UD	156		
		Zona 4	UD	156		
		Zona 5	UD	156		
		Area Intensiva	UND	156		
05	Gualdo Tadino	Area Vasta Frazioni	UND			104
		Centro Storico	UD/UND	104/312		
		Area Urbana	UD/UND	104		
		Zona A	UD/UND	104		
		Zona B	UD/UND	104		
		Zona C	UD/UND	104		
		Zona D	UD/UND	104		
		Zona E	UD/UND	104		
		Zona F	UD/UND	52		
		Intero Territorio	UD	104		104
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD	104		
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND	104		
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND	104		
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND	104		
11	San Giustino	Area Intensiva	UD	104		
		Area Intensiva	UND	156		
		Area Vasta	UD/UND		104	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD104			
13	Sigillo	Area Intensiva	UD/UND	104		104
		Area Vasta	UD/UND	104		104
14	Umbertide	Intero Territorio	UD/UND	104		104

Tabella 6 – Servizi di raccolta: carta e cartone

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	Carta - domiciliare frequenza	Carta - prossimità frequenza	Carta - stradale frequenza
01	Citeria	Area Intensiva	UD	52		
		Area Intensiva	UND	104		
		Area Vasta	UD/UND			52
		Centro Storico	UD	52		
		Area Intensiva Gialla	UD	52		
02	Città di Castello	Area Intensiva Rossa Nord - Sud	UD	52		
		Centro Storico	UND	312		
		Area Vasta Sud	UD/UND			52
		Area Vasta Nord	UD/UND			52
		Area Intensiva	UND	104		
03	Costacciaro	Zona Industriale Nord	UND	104		
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52		52
		Intero Territorio	UD/UND	52		52
05	Gualdo Tadino	Zona 1	UD	52		
		Zona 2	UD	52		
		Zona 3	UD	52		
		Zona 4	UD	52		
		Zona 5	UD	52		
		Area Intensiva	UND	260		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
06	Gubbio	Centro Storico	UD/UND	52		
		Area Urbana	UD/UND	52		
		Zona A	UD/UND	52		
		Zona B	UD/UND	52		
		Zona C	UD/UND	52		
		Zona D	UD/UND	52		
		Zona E	UD/UND	52		
		Zona F	UD/UND	52		
07	Lisciano Niccone	Area Vasta	UD/UND	52		
		Intero Territorio	UD	13		13
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND			52
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND	52		52
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND	52		26
		Area Intensiva	UD	52		
11	San Giustino	Area Intensiva	UND	104		
		Area Vasta	UD/UND		52	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD		52	
13	Sigillo	Area Intensiva	UD/UND	52		52
		Area Vasta	UD/UND	52		52
14	Umbertide	Area Intensiva	UD	26		
		Intero Territorio	UND	104		104
		Zona Industriale	UND	52		52

Tabella 7 – Servizi di raccolta: plastica

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	MM - domiciliare frequenza	MM - prossimità frequenza	MM - stradale frequenza
01	Citerna	Intero Territorio	UD/UND			52
		Centro Storico	UD	52		
02	Città di Castello	Centro Storico	UND	156		
		Intero Territorio	UD/UND			104
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	52		52
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52		
		Zona 1	UD	52		
		Zona 2	UD	52		
		Zona 3	UD	52		
05	Gualdo Tadino	Zona 4	UD	52		
		Zona 5	UD	52		
		Area Intensiva	UND	208		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
		Centro Storico	UD/UND	52		
		Area Urbana	UD/UND	52		
		Zona A	UD/UND	52		
		Zona B	UD/UND	52		
06	Gubbio	Zona C	UD/UND	52		
		Zona D	UD/UND	52		
		Zona E	UD/UND	52		
		Zona F	UD/UND	52		
		Area Vasta	UD/UND	52		
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD	26		26
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND			52
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND			52
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND			32
		Area Intensiva	UD	52		
11	San Giustino	Area Intensiva	UND	52		
		Area Vasta	UD/UND		52	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD			52
		Area Intensiva	UD/UND	52		52
13	Sigillo	Area Vasta	UD/UND	52		52
		Area Intensiva	UD	26		26
14	Umbertide	Intero Territorio	UND	26		26

Tabella 8 – Servizi di raccolta: vetro e altri servizi

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	Vet - domiciliare	Vet - stradale	Isole ecol. e aree transfer	Lavaggio cont.	Cernita e dep. prel.	Gestione dati conferim.
				frequenza	frequenza				
01	Citeria UD-UND	Intero Territorio	UD/UND		26				
		Centro Storico	UD	52					
		Centro Storico	UND	156					
02	Città di Castello	Centro Storico (DOM)	UND	52					
		Intero territorio	UD/UND		26				
		Intero Territorio	UD/UND	52	52				
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	52	52				
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52	52				
		Zona 1	UD	52					
		Zona 2	UD	52					
05	Gualdo Tadino	Zona 3	UD	52					
		Zona 4	UD	52					
		Zona 5	UD	52					
		Area Intensiva	UND	52					
		Area Vasta	UND		104				
		Frazioni							
06	Gubbio	Centro Storico	UD/UND	52					
		Area Urbana	UD/UND	52					
		Intero Territorio	UND	208					
		Intero Territorio	UD/UND		104				
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD/UND	13	13				
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND		26				
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND		26				
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND		26				
		Area Intensiva	UD	26					
		Area Intensiva	UND	52					
		Area Vasta	UD/UND		52				
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD		52				
13	Sigillo	Intero Territorio			26				
14	Umbertide	Intero Territorio	UND	52					
		Intero Territorio	UD/UND		13				

Il Gestore allo stato attuale, nell'ambito della concessione, svolge il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti per il solo comune di Città di Castello.

2.1.2 Il sistema impiantistico attuale

Il sistema impiantistico di riferimento per i flussi di rifiuti urbani prodotti nell'ambito, secondo le definizioni introdotte dal MTR-2, si compone di impianti di trattamento, tra cui figurano anche impianti di chiusura del ciclo.

La dotazione impiantistica al servizio del Sub Ambito viene di seguito descritta ed è costituita principalmente dall'impianto integrato ubicato in località Belladanza (Comune di Città di Castello) formato nel suo complesso da più unità operative:

- **Impianto di selezione del rifiuto indifferenziato e di trattamento della frazione organica, formato dalle seguenti sezioni:**
 - o Impianto di trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato, costituito da una linea di selezione meccanica che opera una preliminare triturazione del rifiuto ed apertura dei sacchi, un'operazione di deferrizzazione volta a rimuovere le componenti recuperabili presenti ed una vagliatura finale tramite vaglio rotante che consente di ottenere due flussi omogenei di rifiuti: il sovrallo (frazione secca residua non recuperabile), ed il sottovaglio (frazione organica da rifiuti solidi urbani).
 - o Impianto di trattamento meccanico del rifiuto organico da raccolta differenziata, costituito da una macchina tritomisclatrice al fine di realizzare la miscela con strutturante per la preparazione del rifiuto alle successive fasi di trattamento.

- Impianto di digestione anaerobica per il trattamento separato della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata e del sottovaglio prodotto dall'impianto di trattamento meccanico del rifiuto urbano residuo, con produzione di biogas destinato a valorizzazione energetica; tale impianto è costituito da n. 6 celle di digestione anaerobica per la frazione organica e n. 3 celle di digestione anaerobica per il sottovaglio proveniente dalla linea di trattamento del rifiuto indifferenziato.
I digestori, di dimensioni 30x7 m ed altezza pari a 5 m, sono realizzati in calcestruzzo armato e dotati di portello di apertura ermetica, dotati di idonei sistemi di riscaldamento, di estrazione e ricircolo dei colaticci e di estrazione del biogas.
 - Impianto di produzione di energia elettrica da biogas, costituito da un gruppo di cogenerazione di potenza 700 kW, per la valorizzazione di biogas da digestione anaerobica della frazione organica di rifiuti urbani e di biogas di discarica.
 - Impianto di stabilizzazione aerobica del digestato per la produzione di ammendante (da frazione organica da porta a porta) e compost fuori specifica, costituito da n. 7 biotunnel statici ad areazione forzata, di dimensioni 20x7 m ed altezza pari a 5 m, dotati di sistemi di captazione e ricircolo degli eluati e trattamento dell'aria esausta.
- **Discarica per rifiuti non pericolosi, dotata di impianto di produzione di energia elettrica da biogas.**
- La discarica per rifiuti non pericolosi di Belladanza ha una volumetria complessiva autorizzata pari a 1.726.592 m³, di cui 301.042 m³ sono stati approvati a seguito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) con D.D. n. 12227 del 23/11/2022 e rappresentano attualmente circa la volumetria residua di smaltimento.
L'impianto di produzione di energia elettrica da biogas di discarica è costituito da un gruppo di potenza pari a 250 kW.; tale impianto è in fase di dismissione.

Il biogas della discarica viene addotto all'impianto di cogenerazione della frazione organica

Fanno ulteriormente parte della dotazione impiantistica utilizzata nel Sub Ambito n.1 le stazioni di trasferta dei rifiuti necessarie per l'ottimizzazione dei servizi e per consentire quindi il trasbordo dai mezzi di ridotte dimensioni utilizzati per la raccolta ai mezzi di più ampia capacità per il conferimento agli impianti di trattamento.

Le stazioni di trasferta sono le seguenti:

- **Stazione di trasferta di Gubbio** ubicata presso la discarica di Gubbio e al servizio del medesimo Comune
- **Stazione di trasferta di Gualdo Tadino** ubicata presso il Comune medesimo e al servizio dei Comuni di Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro e Sigillo
- **Stazione di trasferta di Belladanza** utilizzata per le frazioni merceologiche del vetro e delle terre di spazzamento

Oltre che per l'avvio a recupero di carta, plastica, vetro, RAEE e altre frazioni RD in cui si utilizzano impianti/piattaforme dei consorzi di filiera, il sistema impiantistico di Belladanza è integrato con il ricorso a impianti esterni per l'avvio a recupero dei rifiuti ingombranti e delle terre di spazzamento.

In base alle stime tecniche a corredo dell'offerta di gara si prevede per il Sub Ambito n.1 i seguenti quantitativi riferiti all'anno 2023:

- terre di spazzamento: 3120 ton
- rifiuti ingombranti: 1868 ton

Ai fini regolatori si evidenzia che ai sensi del Titolo VI del MTR2, SOGECO a seguito di aggiudicazione delle Concessione riferita al Sub Ambito 1 per i medesimi ambiti tariffari dei comuni dell'Ambito è qualificabile quale gestore integrato. Pertanto, ai sensi dell'art. 22.1 gli impianti gestiti sono assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, e i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale, computabili secondo i criteri previsti all'Articolo 7, al Titolo III e al Titolo IV.

2.1.3 Attività esterne al perimetro gestionale

Non presenti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Gestore SOGECO dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Dato l'avvio dei servizi al 01/01/2023 non risultano pendenti ricorsi di natura tributaria.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

L'offerta di gara per la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, presentata da SOGECO nel 2018, prevedeva la predisposizione dei progetti di trasformazione dei servizi per tutti i comuni gestiti, elaborati in coerenza con gli standard posti a base di gara e secondo le indicazioni del Piano d'ambito, sia per il periodo transitorio e che per il periodo cosiddetto a regime.

Nel corso del 2023 il Gestore, previa interlocuzione con i comuni, ha elaborato una proposta di riprogettazione dei servizi per la gestione integrata dei rifiuti volta ad aggiornamento dell'offerta di gara anche alla luce del tempo trascorso tra l'offerta e l'effettivo avvio dei servizi.

Tale proposta è stata presentata in AURI nel gennaio 2024. Sono attualmente in corso le interlocuzioni sia di carattere amministrativo con la stazione appaltante, sia di carattere tecnico con il soggetto incaricato da AURI per gli stessi aspetti.

Il Gestore ha avviato parallelamente una istanza per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario della gestione con nota 14-2024 del 28/03/2024.

Nelle more della definizione di quanto sopra il Gestore sta proseguendo i servizi secondo il piano transitorio a suo tempo trasmesso ad AURI.

Alla luce di ciò sono previste nel corso del 2024-2025 variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato.

Tali variazioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate da SOGECO (trasformazioni verso modelli di raccolta, processi di aggregazione delle gestioni);
- variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (variazione delle frequenze del servizio di raccolta e delle ore del servizio di spazzamento).

Tabella 9 – Variazioni di perimetro gestionale 2024-2025

N.	Comune	Variazioni attese del perimetro gestionale
01	Citerna	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
02	Città di Castello	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
03	Costacciaro	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
04	Fossato di Vico	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
05	Gualdo Tadino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
06	Gubbio	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
07	Lisciano Niccone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
08	Montone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
09	M.S.M. Tiberina	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
10	Pietralunga	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
11	San Giustino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
12	Scheggia e Pascelupo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
13	Sigillo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
14	Umbertide	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Il servizio integrato di gestione viene attivato dal 01/01/2023.

Con la progressiva messa a regime dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato è previsto in tutti i comuni del Sub Ambito n.1 un sensibile incremento della qualità del servizio.

Tabella 10 – Variazioni delle caratteristiche del servizio 2024-2025

N.	Comune	Variazioni attese delle caratteristiche del servizio
01	Citerna	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
02	Città di Castello	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
03	Costacciaro	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
04	Fossato di Vico	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
05	Gualdo Tadino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
06	Gubbio	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
07	Lisciano Niccone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
08	Montone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
09	M.S.M. Tiberina	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
10	Pietralunga	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
11	San Giustino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
12	Scheggia e Pascelupo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
13	Sigillo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
14	Umbertide	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato

L'Autorità ha individuato nello Schema I il posizionamento di tutte le gestioni dell'ambito per il periodo regolatorio 2023-2025.

Tabella 11 – Standard di qualità, standard già previsti e standard minimi ex TQRIF

Obblighi di servizio previsti	Schema I	Disciplinare di gara	Previsione disciplinare migliorativa su Schema I
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	SI	SI	
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	SI	NO	
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	SI	NO	
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	SI	NO	
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	n.a.	SI	
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	SI	SI	
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	SI	SI	TEMPO MASSIMO 90 GG
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	SI	SI	TEMPO MASSIMO 15 GG
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	SI	SI	TEMPO MASSIMO 2GG SE PREGIUDICA LA FUNZIONALITA' - 20GG IN CASO CONTRARIO
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	SI	NO	
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	SI	SI	
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	n.a.	NO	
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	n.a.	NO	
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	SI	SI	
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	n.a.	NO	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	SI	NO	

Con riferimento ai **dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, ed in particolare al valore del macro-indicatore R1**, essendo il servizio attivo dal 01.01.2023 non si è proceduto alla determinazione dello stesso in quanto il MTR-2 prevede che lo stesso sia calcolato sulla base dei dati del 2022.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 12 – Fonti di finanziamento – Gestore SOGECO Srl euro

Fonte	Attività di finanziamento	2020	2021	2022
Mezzi propri	Capitale sociale	500.000	500.000	500.000
Mezzi propri	Riserve	0	(1)	770
Mezzi propri	Utile d'esercizio	(24.438)	15.391	(13.512)
Totale mezzi propri				
Mezzi di terzi	Prestito obbligazionario	0	0	
Mezzi di terzi	Finanziamenti bancari	0	0	
	di cui a breve termine	0	0	
	di cui a lungo termine	0	0	
Mezzi di terzi	Debiti verso altri (leasing)	0	0	
Totale mezzi di terzi		0	0	
TOTALE		0	0	

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2021 e 2022 fornita del Gestore.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

La gestione SOG.ECO Srl avviata per effetto di aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica e sottoscrizione contrattuale con avvio del trasformando servizio a far data dal 01.01.2023, si collocherebbe nel dettame di cui all'art. 3.2 lettera a) della determinazione ARERA N. 1/2023/DTAC - "nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2022 o 2023 utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull'intera annualità".

Si fa presente che SOGECO non dispone, alla data di predisposizione del PEF, di un bilancio 2023 di consuntivo approvato.

In tale contesto l'Ente Territorialmente Competente, con propria nota del 15.12.2023, successivamente ribadito con nota del Dott. Mennuti in qualità di soggetto validatore incaricato da AURI stessa, ha escluso espressamente l'utilizzo di dati di preconsuntivo 2023 in quanto inapplicabile una logica di preconsuntivo per assenza di riferimenti certi e puntuali.

Alla luce di tutto quanto sopra, sulla base delle indicazioni dell'ETC, si è provveduto a predisporre il PEF ai sensi dell'art. art.3.2 lett.b) della det. ARERA N. 1/2023/DTAC ovvero facendo ricorso alle migliori stime dei costi del servizio disponibili per gli anni 2024-2024. Le fonti disponibili utilizzate sono state le seguenti:

- MTR 2023-2025 già approvati nel corso del 2023;
- offerta di gara del concessionario SOGECO e relativo contratto di servizio;
- dati contabili 2022 relativi all'impianto di Belladanza;
- costi di trattamento e avvio a recupero di ingombranti e spazzamento del gestore uscente SOGEPU in continuità con quanto valorizzato nel PEF 24-25;
- stratificazione immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso degli anni 2022-2023

Di seguito si descrive nel dettaglio come sono state valorizzate le singole componenti di costo.

A) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Le componenti CRT, CRD, CSL e CGG sono state determinante valorizzando i valori dell'offerta economica di gara come desumibili dall'allegato 3.1, per ciascun comune. Le componenti del modulo di offerta sono state trasposte nel tool di calcolo dell'MTR2 come segue:

- $CRT(\text{offerta}) = CTR(\text{tool})$
- $CRD(\text{offerta}) + AC(\text{offerta}) = CRD(\text{tool})$
- $CSL(\text{offerta}) = CSL(\text{tool})$
- $CCG(\text{offerta}) + CCD(\text{offerta}) = CCG(\text{tool})$

La componente AC di offerta è stata inserita nel CRD in quanto i costi prevalenti allocati in sede di offerta in AC afferiscono ad attività di raccolta differenziata, mentre la componente CCD di offerta è stata trasposta nel CGG in quanto MTR2 associa ai CCD solo alla quota di crediti inesigibili diversamente dallo schema del DPR 158/1999 in cui venivano indicati i "Costi comuni diversi".

Quanto alla allocazione prevista dal tool della singola componete nelle diverse voci di bilancio CEE (B6, B7, ecc.) la stessa è stata stimata per ciascun comune sulla base dell'allegato 4 all'offerta economica (modulo di analisi prezzi offerta economica), come segue:

- $B9 = CRT * (TOTALE MANO D'OPERA) / (TOTALE GENERALE)$
- $B8 = CRT * (TOTALE MEZZI D'OPERA) / (TOTALE GENERALE)$
- $B7 = CRT * (TOTALE MATERIALI + TOTALE ONERI DIVERSI) / (TOTALE GENERALE)$

Il medesimo criterio è stato adottato per le componenti CRD, CSL, CGG.

Tabella 13 – Offerta di Gara - trasposizione componenti ARERA

Comp. Offerta	CRT	CRD+AC	CSL	CGG+CCD
COMUNE	CRT _a	CRD _a	CSL _a	CGG _a
Citerna	55.105 €	197.578 €	26.204 €	54.224 €
Città di Castello	602.798 €	2.296.354 €	791.334 €	647.365 €
Costacciaro	35.660 €	109.289 €	14.188 €	730 €
Fossato di Vico	63.075 €	206.898 €	34.349 €	730 €
Gualdo Tadino	224.785 €	835.328 €	197.312 €	251.291 €
Gubbio	491.024 €	1.637.416 €	376.346 €	248.144 €
Lisciano Niccone	16.911 €	63.881 €	9.297 €	730 €
M. S. M. Tiberina	15.271 €	86.722 €	8.713 €	2.746 €
Montone	23.247 €	101.202 €	22.841 €	26.214 €
Pietralunga	38.616 €	151.558 €	12.697 €	5.660 €
San Giustino	210.605 €	786.010 €	149.015 €	175.521 €
Scheggia e Pascelupo	35.322 €	145.788 €	14.051 €	730 €
Sigillo	51.305 €	176.021 €	18.196 €	8.230 €
Umbertide	279.726 €	984.547 €	359.651 €	150.373 €
TOTALE	2.143.449 €	7.778.593 €	2.034.193 €	1.572.689 €

Tabella 14 – Ripartizione voci Bilancio CEE

COMUNE	B7	B8	B9
Citerna	39%	12%	49%
Città di Castello	42%	10%	48%
Costacciaro	25%	15%	59%
Fossato di Vico	26%	15%	58%
Gualdo Tadino	39%	12%	49%
Gubbio	41%	11%	48%
Lisciano Niccone	26%	14%	60%
M. S. M. Tiberina	30%	14%	57%
Montone	36%	11%	53%
Pietralunga	31%	13%	56%
San Giustino	35%	13%	52%
Scheggia e Pascelupo	28%	16%	57%
Sigillo	29%	14%	57%
Umbertide	33%	14%	53%

Quanto alle componenti CTS e CTR si evidenzia quanto segue. Come già richiamato in altre sezioni del documento, a seguito dell'avvio della Concessione a far data dal 01.01.2023 il Gestore SOG.ECO Srl ai sensi del Titolo VI del MTR2 risulta determinabili come "gestore integrato" e pertanto sono da considerarsi applicabili per gli impianti gestiti i criteri regolatori previsti all'Articolo 7, al Titolo III e al Titolo IV del MTR-2. Pertanto, in riferimento alla gestione dell'impiantistica di Belladanza al fine di adoperare una regolazione tout court dei costi operativi, sono stati presi a riferimento i costi operativi come risultanti da fonti contabili relative all'annualità 2022.

Nel dettaglio, la componente CTS è stata determinata sulla base dei costi operativi come derivanti dal MTR-impianti come segue:

- $CTS = 100\% * (\text{Costi Operativi impianti intermedio RUR}) + 63\% (\text{Costi Operativi impianto minimo Discarica})$

I costi operativi della discarica come derivanti dal MTR2-impianti sono contabilizzati al 63%, ovvero al netto dei costi afferenti alla gestione dei flussi fuori perimetro relativi al 2022, come da tabella seguente.

Per il dettaglio si rimanda alla documentazione fornita all'ETC.

Tabella 15 – Ripartizione costi discarica entro/extra perimetro

ENTRO PERIMETRO	FUORI PERIMETRO
24.473,44	14.548,74
63%	37%

Quanto alla componente CTR, si evidenzia che questa è stata determinata considerando:

- costi come definiti già per la predisposizione del PEF impianti, relativo all'impianto minimo di compostaggio e digestione anaerobica di Belladanza:
 - $CTR-FOU = 100\% * (\text{Costi Operativi impianti minimo FOU})$

Le componenti CTS e CTR-FOU come sopra determinate sono state ripartite per ambito tariffario sulla base di un driver proporzionale agli effettivi conferimento dell'anno 2022

Oltre ai costi diretti relativi agli impianti gestiti sono stati contabilizzati tra i costi ammissibili quota parte dei costi di struttura e del sistema ambientale di gestione di SOGEPU.

Tabella 16 – Costi indiretti su componente CTS

COSTI GENERALI	DISCARICA (63%)	IMPIANTO RUR (51%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	7439,67	6154,0775	199.242	212.836
% per ribaltamento costi	3%	3%	94%	100%
RIBALTAMENTO COSTI GENERALI (*)	68.279 €	56.480 €	1.828.584 €	1.953.343 €
COSTI GENERALI IN CTS	124.729 €			

(*) netto accantonamenti non ammissibili

COSTI SISTEMA AMB. GESTIONE	DISCARICA (63%)	IMPIANTO RUR (51%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	7439,67	6154,0775	149.373	162.967
% per ribaltamento costi	5%	4%	92%	77%
RIBALTAMENTO COSTI SAG	55.739 €	46.107 €	1.119.131 €	1.220.978 €
COSTI SAG IN CTS	101.847 €			

Tabella 17 – Costi indiretti su componente CTR

COSTI GENERALI	IMPIANTO FOU (48%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	5901,4047	206.935	212.836
% per ribaltamento costi	3%	97%	100%
RIBALTAMENTO COSTI GENERALI(*)	54.161 €	1.899.182 €	1.953.343 €
COSTI GENERALI IN CTR	62.480 €		

(*) netto accantonamenti non ammissibili

COSTI SISTEMA AMB. GESTIONE	IMPIANTO FOU (48%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	5780,5055	157.186	162.967
% per ribaltamento costi	4%	96%	77%
RIBALTAMENTO COSTI SAG	43.309 €	1.177.669 €	1.220.978 €
COSTI SAG IN CTR	43.309 €		

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle componenti CTS - CTR relative agli impianti gestiti (polo di Belladanza) a livello di singolo Ambito tariffario ottenute come sommatoria dei costi diretti e indiretti.

Tabella 18 – Composizione componenti CTS CTR a livello comunale

RIPARTIZIONE IN PROPORZIONE AL CONFERITO 2022 (TOTALE CON ACC + GEN + SAG)		Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	M. S. M. Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide	totali
CTS (Diretti)	2.718.497	67.158	952.516	39.067	63.541	304.063	600.636	8.399	37.096	34.544	73.022	142.378	18.260	50.913	326.902	2.718.497
CTS (Generali)	124.759	3.082	43.714	1.793	2.916	13.954	27.565	385	1.702	1.585	3.351	6.534	838	2.337	15.002	124.759
CTS (SAG)	101.847	2.516	35.685	1.464	2.381	11.392	22.502	315	1.390	1.294	2.736	5.334	684	1.907	12.247	101.847
CTS TOTALE	2.945.103	72.756	1.031.915	42.323	68.838	329.409	650.704	9.100	40.189	37.424	79.109	154.246	19.782	55.157	354.151	2.945.103

CTR (diretti)	870.595	24.431	233.637	3.478	22.099	106.770	208.097	10.638	3.208	8.273	8.035	80.857	3.363	19.090	138.620	870.595
CTR (Generali)	54.161	1.520	14.535	216	1.375	6.642	12.946	662	200	515	500	5.030	209	1.188	8.624	54.161
CTR (SAG)	44.211	1.241	11.865	177	1.122	5.422	10.568	540	163	420	408	4.106	171	969	7.039	44.211
CTR TOTALE	968.967	27.191	260.036	3.871	24.596	118.834	231.611	11.840	3.571	9.207	8.943	89.993	3.743	21.247	154.283	968.967

Tabella 19 – Composizione componenti CTS CTR a livello comunale - dettaglio per classe bilancio

RIPARTIZIONE IN PROPORZIONE AL CONFERITO 2022 (TOTALE CON ACC + GEN + SAG)		Citeria	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	M. S. M. Tiberina	Montone	Pieralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide	totali
RUR conf. 2022 [ton]	0	504	7144	293	477	2281	4505	63	278	259	548	1068	137	382	2452	20390
% RUR	0	2,5%	35,0%	1,4%	2,3%	11,2%	22,1%	0,3%	1,4%	1,3%	2,7%	5,2%	0,7%	1,9%	12,0%	100,0%
A1	4.727.065	116.778	1.656.285	67.931	110.489	528.721	1.044.418	14.605	64.505	60.068	126.975	247.574	31.752	88.530	568.434	4.727.065
AR (A5)	194.085	4.795	68.004	2.789	4.536	21.708	42.882	600	2.648	2.466	5.213	10.165	1.304	3.635	23.339	194.085
CTS - B6	87.331	2.157	30.599	1.255	2.041	9.768	19.295	270	1.192	1.110	2.346	4.574	587	1.636	10.502	87.331
CTS - B7	1.625.980	40.169	569.716	23.367	38.005	181.865	359.251	5.024	22.188	20.662	43.676	85.158	10.922	30.452	195.526	1.625.980
CTS - B8	114.558	2.830	40.139	1.646	2.678	12.813	25.311	354	1.563	1.456	3.077	6.000	769	2.145	13.776	114.558
CTS - B9	507.139	12.528	177.693	7.288	11.854	56.723	112.050	1.567	6.920	6.444	13.622	26.561	3.406	9.498	60.984	507.139
CTS - B11	24.195	598	8.477	348	566	2.706	5.346	75	330	307	650	1.267	163	453	2.909	24.195
CTS - B14	390.121	9.638	136.692	5.606	9.119	43.635	86.195	1.205	5.324	4.957	10.479	20.432	2.620	7.306	46.912	390.121
ACC	195.779	4.837	68.598	2.813	4.576	21.898	43.256	605	2.672	2.488	5.259	10.254	1.315	3.667	23.543	195.779
CTS tot	2.945.103	72.756	1.031.915	42.323	68.838	329.409	650.704	9.100	40.189	37.424	79.109	154.246	19.782	55.157	354.151	2.945.103
FOU conf.2022 [ton]	0	315	3009	45	285	1375	2680	137	41	107	103	1041	43	246	1785	11212
%FOU	0	2,8%	26,8%	0,4%	2,5%	12,3%	23,9%	1,2%	0,4%	1,0%	0,9%	9,3%	0,4%	2,2%	15,9%	100,0%
A1	1.266.563	35.543	339.900	5.060	32.150	155.332	302.745	15.476	4.668	12.035	11.689	117.633	4.893	27.773	201.668	1.266.563
AR (A5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CTR - B6	57.346	1.609	15.390	229	1.456	7.033	13.707	701	211	545	529	5.326	222	1.257	9.131	57.346
CTR - B7	652.832	18.320	175.197	2.608	16.571	80.063	156.045	7.977	2.406	6.203	6.025	60.632	2.522	14.315	103.947	652.832
CTR - B8	23.441	658	6.291	94	595	2.875	5.603	286	86	223	216	2.177	91	514	3.732	23.441
CTR - B9	181.859	5.103	48.804	726	4.616	22.303	43.469	2.222	670	1.728	1.678	16.890	702	3.988	28.956	181.859
CTR - B11	8.635	242	2.317	34	219	1.059	2.064	106	32	82	80	802	33	189	1.375	8.635
CTR - B14	44.854	1.259	12.037	179	1.139	5.501	10.721	548	165	426	414	4.166	173	984	7.142	44.854
ACC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CTR FOU	968.967	27.191	260.036	3.871	24.596	118.834	231.611	11.840	3.571	9.207	8.943	89.993	3.743	21.247	154.283	968.967

Il CARC e i CCD non sono stati valorizzati dal gestore in quanto l'attività non fa parte del servizio base. I costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura è stato valorizzato come da offerta presentata:

$$CCG = CCG(\text{offerta}) + CCD(\text{offerta})$$

Quanto ai **COAL** gli stessi non sono stati valorizzati.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance, secondo la metodologia prevista dall'ETC per la fase transitoria in assenza di fonti contabili approvate, sono stati assunti pari a quanto indicato in offerta economica.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non presenti.

3.2.4 Investimenti

INVESTIMENTI IMPIANTISTICI

Relativamente al Polo Impiantistico di Belladanza sono previsti i seguenti investimenti, suddivisi secondo gli Atti Autorizzativi rilasciati dalla Regione Umbria e per anno:

a) Lavori da realizzare (già autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. n 12160 del 22/11/2022 e con D.D. 12227 del 23/11/2022):

Tabella 20 – Piano investimenti polo impiantistico autorizzati

Anno	Descrizione investimento	Importo stimato	Note
2024	Completamento invaso ampliamento discarica di Belladanza	300.000 €	I lavori sono in corso, ne è previsto il completamento entro il 31/12
2024	Completamento spostamento vasche percolato discarica Belladanza	100.000 €	
2024	Completamento stabilizzazione del versante	120.000 €	
2025	Realizzazione tunnel di collegamento edifici polo impiantistico di Belladanza	350.000 €	
2025	Realizzazione spogliatoi polo impiantistico di Belladanza	350.000 €	

b) Ulteriori lavori da realizzare:

Tabella 21 – Piano investimenti altri interventi

Anno	Descrizione investimento	Importo stimato	Note
2024	Impianto di trattamento interventi di manutenzione straordinaria gasometro	250.000 €	
2024	Intervento urgente di messa in sicurezza viabilità interna	100.000 €	L'intervento in urgenza si rende necessario per assicurare l'accessibilità alle nuove zone di scarico

INVESTIMENTI IN MEZZI E ATTREZZATURE PER RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Gli effettivi investimenti e il relativo cronoprogramma saranno definiti al termine della procedura di riequilibrio in corso.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Le componenti relative ai costi d'uso del capitale sono state valorizzate come segue:

- a) Componenti a copertura dei costi riferibili ai beni operativi utilizzati nella fase transitoria della gestione del servizio:
 - sono stati assunti, quale migliore stima disponibile, i valori riportati in continuità con i valori presenti nei PEF 2023-2025 riferiti alle gestioni precedenti;
 - a partire dall'anno 2025 sono valorizzate anche le componenti CK riferite agli investimenti effettuati nell'anno 2023 dai gestori;
 - per il Comune di Gubbio, in cui SOGECO (tramite il socio ECE) è subentrato nella gestione operativa diretta del servizio è stato previsto la dismissione nell'anno 2023 (quindi con effetto dal 2025) dei cespiti relativi alla precedente gestione di GESENU;
- b) Componente a copertura dei costi riferibili agli impianti utilizzando:
 - per quanto riguarda i cespiti ante 2022 la stratificazione già inserita nel PEF 23-25
 - la stratificazione delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni 2024-2025

Tabella 22 – Investimenti 2022-2023 servizi

Gestore	Anno Cespite	Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Somma di Clc,t2
SOGEPU	2022	Cespiti Comuni	Altre immobilizzazioni materiali	46.738 €
			Fabbricati	105.410 €
		Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Altre attrezzature	105.673 €
			Cassonetti, Campane e Cassoni	34.179 €
	2023	Cespiti Comuni	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	125.764 €
			Altre immobilizzazioni materiali	14.814 €
		Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Fabbricati	288.041 €
			Immobilizzazioni immateriali	321.621 €
			Altre attrezzature	53.642 €
			Cassonetti, Campane e Cassoni	14.381 €
		Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	11.730 €	
Totale complessivo				1.121.993 €
Gestore	Anno Cespite	Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Somma di Clc,t2
ECE	2022	Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	132.500 €
	2023	Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.503.953 €
Totale complessivo				2.636.453 €

Tabella 23 – Investimenti 2022-2023 impianto di Belladanza

Gestore	Anno Cespiti	Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Somma di Clc,t2
SOGEPU	2022	Cespiti Comuni	Fabbricati	26.054 €
			Altre immobilizzazioni materiali	7.204 €
		Trattamento Meccanico Biologico Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	39.682 €
			Opere di impermeabilizzazione fondo/pareti e difesa idraulica	381.112 €
			Altri impianti	5.223 €
	2023	Cespiti Comuni	Altre immobilizzazioni materiali	2.283 €
			Immobilizzazioni immateriali	43.127 €
		Trattamento Meccanico Biologico Discariche	Sistemi informativi	6.485 €
			Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	15.577 €
			Opere di impermeabilizzazione fondo/pareti e difesa idraulica	571.889 €
Totale complessivo				1.098.635 €

4 Attività di validazione (E)

4.1 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: "[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]". Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che "Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti."

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che "L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio."

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è deve definirsi quale schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, quanto segue:

1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF e smi ("[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]") e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 01/2023-DTAC (il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all'Allegato 1; b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4). Sul punto si è proceduto a verificare nello specifico dapprima che i dati e le informazioni fornite sulla base di specifici schemi forniti dal Gestore per agevolare l'operatività nella definizione delle predisposizioni tariffarie, contenessero tutti i dati e le informazioni richieste dalla regolazione e previste dalla Determina, e in seguito la coerenza formale di quanto in ultimo trasmesso rispetto alle Appendici di cui alla Det. 01/2023. Inoltre, si è proceduto a verificare che i criteri applicati e le eventuali specificità nella valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, necessarie per la predisposizione del piano economico finanziario quadriennale, siano state opportunamente illustrate nella relazione di cui al comma 27.4 del MTR-2;
2. validazione della coerenza, della completezza e congruità degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti dall'EGATO e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell'elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la "quadratura" (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con gli appositi file di raccolta dati messi a

disposizione dal Gestore per agevolare le attività di validazione delle informazioni rese disponibili e la formazione delle predisposizioni tariffarie a valle predisposte secondo il Tool MTR-2, trasmesso dal gestore, e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili e ai dati di fonte esterna (cfr. dati di pianificazione d'ambito e/o programmazione di servizio). Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l'analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;

3. *validazione del rispetto della metodologia* prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura di specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d'uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Quanto all'attività di verifica del perimetro dei costi, nel caso in esame, il Gestore SOG.ECO:

- per quanto attiene alla gestione dei servizi, è subentrato nella gestione a partire dall'annualità 2023 (a seguito di concessione ad evidenza pubblica, per dettagli si rimanda ai paragrafi introduttivi) e pertanto si rientra nella casistica di cui all'Art. 3.2. lett b) della Determinazione 01/2023 – DTAC che prevede, che il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del PEF, non disponendo di dati relativi all'annualità "a-2" funzionale alla valorizzazione dei costi efficienti del servizio, *"nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2024 e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno, anche tenendo conto dei costi del servizio così come risultanti dai piani economico-finanziari predisposti dai precedenti gestori"*.
- Per quanto attiene alla gestione degli impianti, a seguito di aggiudicazione di detta procedura si considera il gestore ricadente nella fattispecie di cui all'ex. art. 22.1 del MTR-2, pertanto gestore integrato. Allo scopo, pertanto, la valutazione delle componenti di costo operativo e di costo d'uso del capitale è stata effettuata sulla base dei dati contabili al 31.12.2022

Pertanto, nel caso specifico, è stata effettuata una analisi rispetto alle fonti contabili obbligatorie del gestore per la sola parte disponibile (cfr. costi operativi e costi d'uso del capitale riferibili agli impianti trasferiti), mentre per le restanti componenti tariffarie si è proceduto con una verifica di coerenza delle stime del gestore (basate su quanto disponibile nell'aggiudicata offerta economica).

Si segnala che nel corso delle interlocuzioni tenutesi con il gestore, si è evidenziata la necessità che le migliori stime possibili fossero effettuate anche con riferimento ai costi di capitale (CK) e non solo ai costi operativi, anche in virtù dell'aggiornamento del valore di subentro adoperato al perimetro dei beni inserito nella concessione aggiudicata a seguito del trascorrere del tempo dalla data di predisposizione delle offerte alla data di avvio del servizio.

Allo scopo, si è condiviso con il gestore di mantenere il riferimento ai cespiti in servizio nel tool di calcolo attribuendo gli stessi in continuità alla nuova gestione, per quanto attiene ai beni riferibili alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto.

Si evidenzia, in ultimo, che per l'anno 2023 diversamente da quanto disposto dalla regolazione, il Gestore ha adoperato una rivalutazione di un tasso pari al 4,5%. Nella procedura di predisposizione tariffaria tale rivalutazione è stata detratta, allineando la fonte contabile per l'anno 2025 a quanto disponibile (dati contabili 2022) per il 2024.

Per la riconciliazione (quadratura) dei costi ammessi con le fonti contabili si rimanda al paragrafo 3 redatto dai Gestori ove si riporta un quadro sinottico.

Con riferimento invece ai costi di pertinenza comunale, si è verificata la coerenza dei dati contabili forniti rispetto al bilancio degli Enti ed in particolare si è verificato:

- Che i driver utilizzati per valorizzare i costi dell'ufficio tributi comunale e degli altri uffici dell'Ente non risultassero incoerenti e incongrui rispetto all'attività dichiarata dal personale impiegato;
- Che i costi per spese valorizzate fossero effettivamente connesse ad attività in essere e nel perimetro MTR;

- Che l'accantonamento per crediti inserito nel PEF grezzo comunale fosse uguale o inferiore al 80% dell'accantonamento annuo a FCDE relativamente alla TARI.

Le verifiche effettuate con riferimento ai PEF grezzi degli Enti Locali hanno fornito esito positivo. Si evidenzia, in ultimo, che per il Comune di Città di Castello come da comunicazione propria dell'ente è valorizzata come miglior stima "la stima dei costi dei servizi opzionali 2024 ai fini dell'inserimento nel PEF Tari, così come concordata con il gestore operativo".

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In via preliminare si riportano i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del biennio 2024-2025 e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Tabella 1 – Entrate tariffarie di riferimento ed entrate tariffarie massime

Dati relativi al biennio 2024-2025

	ΣT Entrate tariffarie di riferimento		Entrate ΣT_{max}		Eccedenza ΣT_{max}	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
1 Citerna	552.686	593.308	552.686	593.308	104.628	27.183
2 Città di Castello	8.699.517	8.580.858	8.699.517	8.580.858	-	-
3 Costacciaro	312.779	330.671	312.779	330.672	25.213	26.694
4 Fossato	477.364	504.659	477.364	504.659	55.218	59.501
5 Gualdo Tadino	2.847.285	3.033.963	2.847.286	3.033.963	245.682	162.923
6 Gubbio	5.112.754	5.473.128	5.112.753	5.473.128	581.807	851.883
7 Lisciano	169.611	181.516	158.486	181.516	16.121	-
8 Montone	397.702	391.051	397.702	391.051	-	-
9 Monte Santa Maria Tiberina	205.953	221.864	205.953	221.863	62.312	69.175
10 Pietralunga	452.789	485.495	452.789	485.495	67.808	-
11 San Giustino	1.786.673	1.924.438	1.786.673	1.924.438	319.563	248.488
12 Scheggia e Pascelupo	336.730	359.333	336.731	359.334	126.829	118.027
13 Sigillo	421.897	451.057	421.897	451.057	26.635	85.872
14 Umbertide	3.208.710	3.420.294	3.208.711	3.420.294	71.543	-
Totale	24.982.452	25.951.637	24.971.327	25.951.636	1.703.360	1.649.748

Fonte: elaborazioni AURI.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero di produttività è stato determinato applicando una metodologia (Modalità di determinazione dei coefficienti necessari per la definizione dei PEF di competenza dell'EGATO. Aggiornamento della proposta tariffaria 2024-2025) basata sul confronto tra costo unitario effettivo del singolo ambito tariffario CU_{eff} , rispetto al *benchmark*. I coefficienti X_a così determinati sono utilizzati per il calcolo del limite alla crescita delle tariffe.

Il coefficiente di recupero produttività (X_a) è definito entro un intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5% (cfr. art. 4.2 del MTR-2).

Per ciascun ambito tariffario, il valore del costo unitario effettivo è così determinato:

$$CU_{eff a-2} = (\Sigma TV_{a-2} + \Sigma TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

dove $CU_{eff a-2}$ è il costo unitario effettivo dell'annualità a-2 e q_{a-2} è la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nell'anno a-2 rilevata dalla certificazione regionale. L'Art. 5 del MTR-2 prevede che il Benchmark di riferimento sia "pari [...] al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (nel caso di PEF per singolo comune), ovvero all'adattamento del citato fabbisogno standard, qualora

validato da un soggetto terzo (nel caso di PEF pluri comunale o per ambito)". AURI nella determinazione del coefficiente in parola ha preso come riferimento i fabbisogni standard derivanti dall'applicativo di simulazione dei costi standard IFEL, mediante adattamento della Quota di raccolta differenziata di RD e Tonnellate totali di rifiuti prodotti e smaltiti.

Nella successiva tabella si individua l'intervallo di riferimento entro cui ricade X_a individuando il fabbisogno standard del relativo ambito tariffario (Benchmark), e Y_a , dato dalla somma dei coefficienti Y_1 e Y_2 .

		CUEff _{a-2} > Benchmark	CUEff _{a-2} ≤ Benchmark
Qualità ambientale delle prestazioni	Livello insoddisfacente o intermedio ($1+Y_a \leq 0,5$)	$0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	Livello avanzato ($1+Y_a > 0,5$)	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	$X_a = 0,1\%$

Nei tre casi in cui il quadrante riporta un intervallo di valori per X_a , il coefficiente è definito linearmente in base alla distanza di CUEff_{a-2} dal Benchmark. I coefficienti Y_1 e Y_2 sono definiti all'interno di intervalli definiti dagli artt. 2 e 3 del MTR-2 e riportati nel prospetto seguente.

Intervalli dei valori dei coefficienti Y_1 e Y_2		
Coefficiente	Soddisfacente	Non soddisfacente
Y_1	$(-0,20 \div 0]$	$(-0,40 \div -0,2]$
Y_2	$(-0,15 \div 0]$	$(-0,30 \div -0,15]$

5.1.2 Determinazione dei coefficienti gamma

Secondo il MTR-2, Y_1 è definito sulla base del grado di *compliance* degli obiettivi di raccolta differenziata rispetto agli obiettivi comunitari ambientali. Considerato che gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle norme di recepimento della normativa europea rappresentano una modalità indiretta per indicare il percorso per il conseguimento degli obiettivi comunitari ambientali, il livello di raccolta differenziata è considerata una *proxy* del conseguimento di tali obiettivi.

L'individuazione del quadrante di riferimento per ciascun ambito tariffario deve avvenire stabilendo se i risultati del gestore in termini di obiettivi di raccolta differenziata raggiunti sono più o meno soddisfacenti sulla base del confronto con i target per il gestore.

Pertanto, per ciascun ambito tariffario, il coefficiente Y_1 è definito dal confronto dei risultati relativi alla raccolta differenziata (RD) certificati con l'obiettivo dell'anno a . Il livello di RD raggiunto è definito "soddisfacente" solo se $RD \geq RDo$, dove RDo è l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dal Piano Regionale (68% obiettivo intermedio previsto dal PRGIR per l'anno 2024).

Per ciascun ambito tariffario, definito con RD_S il livello di RD "soddisfacente", con RD_{MaxS} e RD_{minS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con RD_{NS} il livello di RD "non soddisfacente", con RD_{MaxNS} e RD_{minNS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di Y_1 è così definito:

$$\gamma_{1,S} = \gamma_{1,MaxS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxS} - RD_S}{RD_{MaxS} - RD_{minS}}$$

$$\gamma_{1,NS} = \gamma_{1,MaxNS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxNS} - RD_{NS}}{RD_{MaxNS} - RD_{minNS}}$$

dove 0,2 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti [-0,2;0] sia per quelle insoddisfacenti [-0,4; -0,2] e $\gamma_{1,MaxS}$ e $\gamma_{1,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,2.

Il valore del coefficiente γ_1 così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

L'MTR-2 stabilisce che il valore di γ_2 sia determinato per ogni ambito tariffario in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (cfr. art. 3, 5 e 6, deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF), secondo la seguente:

$$R1 = Eff_{RD_SC} \cdot QLT_{RD_SC}$$

dove:

$$Eff_{RD_SC} = \frac{Q_{conf_SC}}{Q_{RD_SC}}$$

e

$$QLT_{RD_SC} = \frac{AR_{SC}^{AGG}}{AR_{max_SC}^{AGG}}$$

Il coefficiente γ_2 è definito "soddisfacente" se $R1 \geq 0,85$. Quindi, per ciascun ambito tariffario, definito con $R1_S$ il livello di $R1$ "soddisfacente", con $R1_{MaxS}$ e $R1_{minS}$ rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con $R1_{NS}$ il livello di $R1$ "non soddisfacente", con $R1_{MaxNS}$ e $R1_{minNS}$ rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di γ_2 è così definito:

$$\gamma_{2,S} = \gamma_{2,MaxS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxS} - R1_S}{R1_{MaxS} - R1_{minS}}$$

$$\gamma_{2,NS} = \gamma_{2,MaxNS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxNS} - R1_{NS}}{R1_{MaxNS} - R1_{minNS}}$$

dove 0,15 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti (-0,15;0] sia per quelle insoddisfacenti [-0,3;-0,15] e $\gamma_{2,MaxS}$ e $\gamma_{2,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,15.

Il valore del coefficiente γ_2 così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

Quanto al calcolo dell'indicatore $R1$, AURI ha reso disponibile alle società dei criteri operativi (qui integralmente richiamati) e una apposita scheda di calcolo basata sulle indicazioni rese disponibili da ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito). Il Gestore (SOGECO), in indisponibilità dei dati e delle informazioni riferibili all'anno a-2 non ha fornito alcuna indicazione di calcolo dell'indicatore $R1$. Ad oggi non esistono elementi regolatori funzionali al trattamento di tale fattispecie in caso di subentro gestione

e/o indisponibilità di dati e informazioni; pertanto, l'indicatore è stato posto per tutti gli ambiti tariffari al di sotto della soglia 0,85.

Tabella 2 – Determinazione del coefficiente di recupero di produttività

Dati relativi al secondo periodo regolatorio

N.	Comune	Y ₁		Y ₂		X _a		R1	>85%
		2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
1	Citeria	-0,20	-0,20	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
2	Città di Castello	-0,18	-0,18	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
3	Costacciaro	-0,40	-0,40	-0,30	-0,30	0,36%	0,36%	-	-
4	Fossato	-0,27	-0,27	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
5	Gualdo Tadino	-0,21	-0,21	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
6	Gubbio	-0,20	-0,20	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
7	Lisciano	-0,15	-0,15	-0,30	-0,30	0,13%	0,13%	-	-
8	Montone	-0,20	-0,20	-0,30	-0,30	0,15%	0,15%	-	-
9	Monte Santa Maria Tiberina	-0,36	-0,36	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
10	Pietralunga	-0,34	-0,34	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
11	San Giustino	0,00	0,00	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-
12	Scheggia e Pascelupo	-0,24	-0,24	-0,30	-0,30	0,50%	0,50%	-	-
13	Sigillo	-0,26	-0,26	-0,30	-0,30	0,10%	0,30%	-	-
14	Umbertide	-0,16	-0,16	-0,30	-0,30	0,10%	0,10%	-	-

Fonte: elaborazioni AURI.

Tra gli interventi che modificano le modalità di erogazione a cui è associato un miglioramento qualitativo: una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata modifiche di rilievo delle attrezzature e mezzi di raccolta utilizzati per il servizio, l'introduzione di attività integrative a supporto del servizio (per esempio pulizia piazzole, centro di raccolta, eco-furgone; interventi sull'efficienza degli impianti per il trattamento dell'RD) e quelle necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal TQRIF.

Le variazioni di perimetro associate al coefficiente PG_a sono costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, come, ad esempio, il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, gli interventi di trasformazione delle modalità di raccolta che introducono modelli organizzativi di raccolta differenziata più performanti (per esempio il porta a porta) il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti e di riutilizzo e l'introduzione della tariffa puntuale o corrispettiva.

Per la determinazione AURI ha individuato una metodologia di definizione dei parametri e coefficienti necessari per l'esplicitazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie. Tale procedura nella fase transitoria, pertanto in questa determinazione tariffaria (anche fase preliminare all'avvio delle procedure di approvazione degli interventi da parte di AURI e della relativa quantificazione di impatto tariffario) la valorizzazione dei coefficienti per il miglioramento previsto della qualità (QL_a) e delle modifiche del perimetro gestionale (PG_a) sarà definita sulla base delle variazioni di servizio previste tenuto conto dei seguenti pesi.

Servizi	Tipo variazione	PG	QL
Raccolta e spazzamento			
Comune con variazioni minori	1	0%	1,00%
Comune con variazione rilevante del progetto di spazzamento e/o raccolta	2	1,00%	1,00%
Comune con variante rilevante del progetto di raccolta*	3	3,00%	4,00%
Comune a TARIC (primi due anni)	4	3,00%	4,00%
Valori massimi ex MTR-2		3,00%	4,00%

Tabella 3– Determinazione dei coefficienti PG e QL e del quadrante di riferimento della gestione

Dati relativi al biennio 2024-2025

	Comune	Schema		QL		PG	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
1	Citerna	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Città di Castello	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Costacciaro	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Fossato	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Gualdo Tadino	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Gubbio	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	Lisciano	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	Montone	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Monte Santa Maria Tiberina	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Pietralunga	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	San Giustino	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	Scheggia e Pascelupo	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Sigillo	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Umbertide	SCHEMA I	SCHEMA I	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Fonte: elaborazioni AURI.

I valori risultanti dall'applicazione della metodologia sono stati determinati per entrambe le annualità 2024 e 2025. Nel caso del sub ambito n. 1 non potendosi apprezzare ampliamenti e miglioramenti del servizio i predetti parametri sono di valore nullo.

5.1.3 Coefficiente C116

Il coefficiente $C116_a$ è valorizzato in caso di necessità di copertura delle componenti di natura previsionale CO_s^{exp} connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020. Il coefficiente è determinato dalla seguente:

$$C116_a = \frac{\sum_s CO_s^{exp}}{\sum T_{a-1}}$$

dove le componenti CO_s^{exp} (fissa e variabile) sono definite in base ai costi previsionali associati alla realizzazione di ciascuna delle s attività di adeguamento. Il coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%.

5.1.4 Coefficiente. CRI

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie del biennio 2024-2025, per la determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente CRI_a , introdotto per tener conto dei maggiori oneri determinati dalla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio negli anni 2022 e 2023.

Il coefficiente CRI_a è determinato, entro il limite del 7%, dividendo la variazione dei costi di gestione associata all'inflazione per le entrate tariffarie dell'anno a .

La *proxy* del valore dell'incremento inflazionistico (ΔCG_{2023}) è determinata come prodotto dell'importo totale delle componenti CRT , CTS , CTR e CRD che convenzionalmente, si ritiene abbiano subito l'impatto dell'inflazione, e il tasso di inflazione medio del biennio $(I^{2024} + I^{2025})/2$ dove I^{2024} e I^{2025} sono i tassi di inflazione deliberati da ARERA per ciascun anno a .

Per ciascun ambito tariffario, il coefficiente CRI per ciascun anno a è così determinato:

$$CRI_a = \frac{CG_{a-2} \cdot (I^{2024} + I^{2025})/2}{\sum T_{a-1}}$$

$$CRI_a = \frac{CG_{a-2} \cdot I^a}{\sum T_{a-1}} = \frac{(CTR_{a-2} + CTS_{a-2} + CRT_{a-2} + CRD_{a-2}) \cdot [(I^{2024} + I^{2025})/2]}{\sum T_{a-1}}$$

Si riporta l'elenco dei valori del CRI_a risultanti dall'applicazione della metodologia.

Tabella 4 – Determinazione dei valori del coefficiente CRI

Dati relativi al biennio 2024-2025 Fonte: elaborazioni AURI.

	Comune	CRI	
		2024	2025
1	Citerna	4,75%	4,75%
2	Città di Castello	3,33%	3,33%
3	Costacciaro	3,38%	3,38%
4	Fossato	3,12%	3,12%
5	Gualdo Tadino	3,96%	3,96%
6	Gubbio	4,45%	4,45%
7	Lisciano	4,45%	4,45%
8	Montone	0,00%	0,00%
9	Monte Santa Maria Tiberina	5,13%	5,13%
10	Pietralunga	4,62%	4,62%
11	San Giustino	5,11%	5,11%
12	Scheggia e Pascelupo	4,51%	4,51%
13	Sigillo	4,51%	4,51%
14	Umbertide	1,00%	4,00%

Componente Previsionale COI

Pur essendo previsti possibili interventi che determineranno incrementi di costo del servizio, i quali saranno recepiti nelle variazioni tariffarie degli esercizi futuri, AURI constatata l'oggettiva difficoltà di quantificarli in coerenza con le vigenti norme regolatorie e considerando anche che:

- i. quando tali componenti previsionali di costo vengono ammesse tra le entrate tariffarie dell'anno (a), è poi prevista la successiva verifica a consuntivo degli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento dell'obiettivo a cui erano sottese, al fine di rettifica dei costi sostenuti ai sensi dell'art. 7.3 del MTR-2 a valere per il PEF dell'anno (a+2);
- ii. in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, viene inoltre operato sul PEF dell'anno (a+2) un conguaglio, solo se a favore delle utenze, tra oneri effettivamente sostenuti ed oneri previsionali riconosciuti nel PEF dell'anno (a), in proporzione alla distanza tra obiettivo raggiunto ed obiettivo prefissato;
- iii. in caso di raggiungimento degli obiettivi conseguito attraverso costi sostenuti inferiori a quelli preventivati, la differenza, al netto di una franchigia del 5%, viene computata tra le detrazioni ai sensi del comma 4.6 del MTR2;
- iv. la valorizzazione di oneri previsionali nel PEF di un certo anno (a) è utile soltanto:
 - a. qualora sia riferita a costi operativi per attività una-tantum che, pur ricadendo nel perimetro di svolgimento del servizio, non si prevede di dover confermare anche negli anni (a+2) e seguenti, poiché in tal caso le entrate tariffarie vengono impropriamente ridotte attraverso le poste rettificative dei costi;
 - b. qualora i costi efficienti del servizio siano inferiori al costo massimo riconoscibile in base al limite delle entrate di cui all'articolo 4 del MTR-2;
 - c. detti valori possono essere valutati solo previa richiesta da parte dell'EGATO (AURI) di sviluppo ed implementazione di iniziative valorizzabili, per le quali è richiesta preventivamente una stima di costo all'operatore;
 - d. I costi relativi agli oneri previsionali approvati devono essere identificati nelle voci di contabilità analitica di bilancio attraverso appositi centri di costo (commesse), al fine dell'attività di verifica e validazione da parte del ETC;

ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente COI.

5.2 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si segnala che nel corso delle interlocuzioni tenutesi con il gestore, si è evidenziata la necessità che le migliori stime possibili fossero effettuate anche con riferimento ai costi di capitale (CK) e non solo ai costi operativi, anche in virtù dell'aggiornamento del valore di subentro adoperato al perimetro dei beni inserito nella concessione aggiudicata a seguito del trascorrere del tempo dalla data di predisposizione delle offerte alla data di avvio del servizio. Allo scopo, si è condiviso con il gestore di mantenere il riferimento ai cespiti in servizio nel tool di calcolo attribuendo gli stessi in continuità alla nuova gestione, per quanto attiene ai beni riferibili alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto.

Per effettuare la verifica in merito alla coerenza con le fonti contabili obbligatorie (per la gestione degli impianti), si è preso a riferimento il prospetto di raccordo tra i beni singolarmente individuabili nel libro dei beni ammortizzabili e la categoria regolatoria utilizzata, verificando la rispondenza con quanto indicato

nel PEF e nelle stratificazioni trasmesse. A tale scopo si ricorda che ai sensi della regolazione vigente (art. 13, MTR-2):

- il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi [...];
- la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.
- dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.

Nel complesso le verifiche in merito ai costi d'uso del capitale hanno riguardato la verifica:

- a) della corretta identificazione dei cespiti in esercizio, non radiati, dismessi o sostituiti o completamente ammortizzati;
- b) della corretta identificazione delle immobilizzazioni in corso e dell'anno di ultima variazione dei relativi saldi;
- c) della corretta identificazione del costo storico originario dei cespiti;
- d) dell'iscrizione del costo storico al netto di eventuali rivalutazioni o di altri costi non ammissibili in base alla regolazione;
- e) della corretta determinazione del fondo di ammortamento regolato;
- f) della capitalizzazione dei contributi e della coerenza della remunerazione del capitale rispetto a quanto previsto dalla regolazione;
- g) della corretta identificazione della vita utile regolatoria per ogni cespite o categoria di cespiti.

Nel procedimento di validazione per ogni cespite specifico o comune, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV del MTR-2, nel rispetto dei criteri di prudenza tenuto conto degli elementi pertinenti a disposizione, si è proceduto alla valutazione della vita utile tramite:

- l'analisi di affinità per natura del bene (residua possibilità di utilizzazione del cespite);
- l'analisi di affinità per specie del bene, così come identificata dal DM 31.12.1988 (coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali);
- l'analisi di obsolescenza tecnologica;
- la correlazione con altri cespiti la cui vita utile è direttamente definita dal MTR-2;
- l'esperienza relativa alla durata economica o industriale del cespite.

Nell'adozione della vita utile per ciascuna categoria di cespiti il gestore non ha avanzato proposte di vita utile superiore alla vita utile regolatoria, al fine di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti (ai sensi dell'art. 15.6), o proposte di vita utile inferiore alla vita utile regolatoria per vincoli (ai sensi dell'art. 15.5)

AURI, ai sensi dell'art. 2, c. 1.9 e del c.1.10, ha esercita la facoltà di assumere quali valori del tasso di remunerazione del capitale investito netto *WACCa*, del tasso di remunerazione del capitale investito *WACCRID,a* e del parametro *Kda real*, quelli indicati al precedente comma 1.2 al fine di anticiparne gli effetti.

5.3 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.3.1 Determinazione del fattore *b*

Secondo il MTR-2 b_a è il fattore di sharing dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo (0,3÷0,6) - in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei".

Ferma restando la possibilità di determinare il coefficiente di *sharing* sulla base di eventuali considerazioni sull'equilibrio economico-finanziario della gestione o sulle peculiarità dei singoli territori o gli aspetti di rilievo delle singole concessioni (i.e. obblighi assunti), il valore di *b* è determinato sulla base di un set di criteri gestionali aventi target concreti e misurabili, relativi sia a specifiche tipologie di raccolta che alla performance gestionale complessiva, capaci di evidenziare la rispondenza della gestione a diversi obiettivi normativi, declinati anche attraverso gli specifici obiettivi del Piano Regionale.

Siano:

- i. $b_{a,min}$: il valore minimo di b_a posto dal metodo pari a 0,3;
- ii. $b_{a,max}$: il valore massimo di b_a posto dal metodo pari a 0,6;

Al fine di valorizzare il posizionamento del parametro nel *range* si individuano i seguenti criteri e obiettivi gestionali, il cui soddisfacimento comporta una riduzione del valore del fattore $b_{a,max}$ garantendo ai gestori un aumento della quota di sharing dei proventi che non viene detratta dalle entrate tariffarie riconoscibili:

Criterio		Target	Riduzione di b_a
1	Riciclaggio Rifiuti del bacino tariffario i-esimo (percentuale raccolta differenziata - RD)	$\geq 68\%$ (obiettivo PRGIR anno 2024)	0,1
2		\geq media delle variazioni RD% 2022-2021 dei Comuni umbri	0,1
3	Produzione Rifiuto Urbano Residuo del bacino tariffario i-esimo (RUR pro capite)	\leq produzione media pro capite del Sub-Ambito di riferimento	0,1

Per ciascun bacino tariffario il b_a applicato è pari a:

$$b_a = b_{a,max} - \sum_{criterio=1}^3 (\text{riduzione per raggiungimento target})$$

La verifica sul raggiungimento dei target relativi ai criteri è stata svolta sui dati dell'annualità (a-2), su base del bacino tariffario; in caso di mancanza di dati si è fatto ricorso agli ultimi dati ufficiali disponibili.

I dati vengono stabiliti in base alla certificazione annuale della "Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata" della Regione Umbria e alle rilevazioni ufficiali dell'Osservatorio Regionale Rifiuti e/o dati ARPA Umbria.

Il fattore ω , che definisce componente a riduzione del fattore di *sharing* per i ricavi derivanti dalla cessione ai sistemi di EPR, è determinato sulla base dei valori dei parametri γ_1 e γ_2 , e della tabella di cui all'art. 3.2, MTR-2.

Valore coefficiente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq 0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega = 0,1$	$\omega = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq 0,15$	$\omega = 0,2$	$\omega = 0,4$

Tabella 5 – Fattori di sharing b e ω

Dati relativi al II periodo regolatorio

N.	Comune	b		ω	
		2024	2025	2024	2025
1	Citerna	0,6	0,6	0,2	0,2
2	Città di Castello	0,5	0,5	0,2	0,2
3	Costacciaro	0,4	0,4	0,4	0,4
4	Fossato	0,5	0,5	0,4	0,4
5	Gualdo Tadino	0,5	0,5	0,4	0,4
6	Gubbio	0,6	0,6	0,4	0,4
7	Lisciano	0,4	0,4	0,2	0,2
8	Montone	0,4	0,4	0,2	0,2
9	Monte Santa Maria Tiberina	0,5	0,5	0,4	0,4
10	Pietralunga	0,5	0,5	0,4	0,4
11	San Giustino	0,5	0,5	0,2	0,2
12	Scheggia e Pascelupo	0,4	0,4	0,4	0,4
13	Sigillo	0,5	0,5	0,4	0,4
14	Umbertide	0,5	0,5	0,2	0,2

Fonte: elaborazioni AURI.

5.4 Conguagli

Le tabelle successive riportano i valori complessivi delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse, fornendo il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18, MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19, MTR-2).

Tabella 7 – Conguagli relativi ai costi variabili e ai costi fissi

Dati relativi al II periodo regolatorio

Comune	RC _{totTF}		RC _{totTV}	
	2024	2025	2024	2025
1 Citerna	11.396	0	2.788	-3.198
2 Città di Castello	511.914	0	-427.129	-58.218
3 Costacciaro	0	0	-970	-886
4 Fossato	0	0	-1.994	-1.825
5 Gualdo Tadino	0	65.913	-20.852	-56.027

6	Gubbio	0	0	-26.156	-18.360
7	Lisciano	-2.675	0	1.201	-364
8	Montone	4.488	0	-796	-2.061
9	Monte Santa Maria Tiberina	1.871	0	525	-1.163
10	Pietralunga	17.281	0	3.678	-2.061
11	San Giustino	151.381	0	-103.228	-8.708
12	Scheggia e Pascelupo	0	0	-574	-497
13	Sigillo	0	0	-1.638	-1.487
14	Umbertide	0	0	-13.378	-10.232

Fonte: elaborazioni AURI.

5.5 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Ai sensi dell'art. 4 c.da 5 a 7 dell'MTR ARERA è pacifico ritenere che, in presenza di tariffe non inferiori a quelle calcolate ai sensi dell'MTR stesso (in tal senso in applicazione del limite alla crescita), lo scopo della verifica del *"rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore"* sia quello, ove si accertasse il mancato rispetto di tale equilibrio, di assegnare alla responsabilità dell'Ente territorialmente competente (AURI) l'onere di declinare un percorso di iniziative finalizzate a recuperare nel tempo la *"sostenibilità efficiente della gestione"* e che in assenza nel MTR-2 di una puntuale identificazione e articolata declinazione del concetto di *"equilibrio economico-finanziario del gestore"*, tale da specificare ad esempio il livello di performance – anche in confronto a benchmark di mercato - ed attestare il raggiungimento dell'equilibrio attraverso puntuali parametri per la sua misurazione, la nozione di equilibrio economico-finanziario rilevante ai fini del MTR deve essere necessariamente tralasciata all'adozione di un piano economico finanziario pluriennale.

A tale scopo la Deliberazione 385 ha stabilito che i contratti di servizio siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi ad ARERA da AURI entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024. Tra le modifiche al Contratto di servizio richieste dall'Allegato A dalla Deliberazione 385 l'art. 8 figura la redazione di un piano economico finanziario di affidamento di durata pari a quella dell'affidamento, ove sia ricondotto l'andamento dei costi di gestione e di investimento.

Tutto ciò deve essere valutato anche considerando che il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario deve accompagnarsi *"al rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione"* secondo quanto previsto dall'art. 27.5 dell'MTR-2 e che il percorso per il recupero della *"sostenibilità efficiente della gestione"* non può limitarsi ai soli interventi di incremento delle tariffe a carico degli utenti, ma deve intervenire anche su altri aspetti della gestione compresi in particolare i costi del gestore, in un'ottica temporale pluriennale proiettata per l'intera durata dell'affidamento e non per la singola annualità. Il recupero delle condizioni di equilibrio non necessariamente deve passare solo per l'incremento tariffario a carico degli utenti, ma ben può essere raggiunto attraverso misure di efficientamento dei costi (che meglio si sposano con una logica pluriennale di interventi, come declinata all'art. 4.7).

In merito a tale aspetto, l'Ente ha validato i costi efficienti 2022 prodotti dal gestore (per la sola gestione impiantistica) e nel corso del procedimento di validazione ha anche avviato il procedimento di *"verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore"* in capo all'Ente territorialmente competente ai sensi dell'art. 19.1 dell'MTR e per le finalità di cui all'art. 4.6, richiedendo al Gestore elementi per la

valutazione dell'equilibrio, tenuto conto che l'MTR in più parti evidenzia l'esigenza di equilibrio attraverso una pianificazione.

In merito a tale aspetto, e in considerazione degli elementi concessori riguardanti la gestione della fase di avvio della concessione e della messa a regime dei servizi, oltre che degli impegni assunti con propria offerta tecnica ed economica da parte del concessionario, il gestore con comunicazione del 29.03.2024 ha inoltrato ad AURI una prima istanza di revisione della concessione per equilibrio economico e finanziario, ritenendo che "Sog.Eco Srl sta operando in una situazione di criticità economica per fatti imprevedibili a sé non imputabili e sta elaborando una proposta di riequilibrio. All'interno di tale proposta saranno dettagliati ulteriori elementi sulle tempistiche di realizzazione dell'offerta". Pertanto, il Gestore a seguito di detta trasmissione si è riservato in via autonoma un tempo di 60 giorni per istruire apposita istanza di riequilibrio della concessione. Detta missiva deve valutarsi in considerazione del fatto che ogni variazione negoziale, ivi compresa la proposta di riequilibrio prospettata dal Gestore, è soggetta al rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia, incluse le specifiche determinazioni di ARERA in termini di MTR-2, e ai principi generali elaborati anche dalla giurisprudenza in tema di concessioni di servizio pubblico, nell'ambito delle quali, come noto, il rischio operativo è per definizione trasferito all'operatore economico. Resta inteso che la revisione delle condizioni economiche di affidamento previste dal contratto di concessione è possibile solo ove tale modifica sia dovuta alla necessità di superare effettive situazioni di disequilibrio causate da eventi eccezionali ed imprevedibili, non imputabili al gestore, nonché quando la sussistenza di detto disequilibrio risulti comprovata da opportuna documentazione (inclusa l'elaborazione di un nuovo PEF) idonea a dimostrare che la complessiva gestione del servizio sia deficitaria per il concessionario, senza sua colpa.

L'Ente, preso atto dell'assenza di ogni documentazione utile all'elaborazione di una istanza di riequilibrio della concessione in essere, ha verificato quanto emerso nei dati di bilancio sulla situazione economica e finanziaria dell'azienda, non rilevando alla data alcuna criticità.

5.6 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 28.2 del MTR-2 compete all'organismo competente l'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. AURI per mezzo della società Paragon Business Advisors Srl ha avviato le procedure per la determinazione dei costi efficienti attraverso un procedimento partecipato. Nel dettaglio, a vario titolo sia in esito alla verifica del rispetto della disciplina del MTR-2 che in esito alla verifica di congruità dei dati resi disponibili, rilevando la non ragionevolezza ed oggettività di alcune rendicontazioni (relativamente ai criteri di riparto dei costi cosiddetti indiretti) trasmesse ha indicato gli importi per i quali non era possibile, alla luce degli elementi assunti, ravvisare elementi funzionali al riconoscimento nel perimetro regolato. Detti importi, inclusivi delle poste non considerate aderenti alla regolazione per assenza di inerenza e congruità, sono stati complessivamente valorizzati pari ad euro 146.058 euro (importi correlati al centro di costo "sistema ambientale generale". Inoltre, in considerazione della temporalità dell'offerta (offerta a valere dall'anno 2023) si è proceduta con una rettifica degli effetti inflattivi propri del MTR-2 sui dati di miglior stima, al fine di allineare le risultanze dei tool di calcolo con un adeguamento inflattivo dei valori offerti dal 2023 al 2024 e successivamente al 2025. Resta fermo il riconoscimento inflattivo sui dati contabili anno 2022 correlati alla gestione del polo impiantistico.

Infine, nei medesimi PEF comunali, AURI ha applicato anche un ridimensionamento delle poste (costi) riferibili ai gestori comuni. In particolare, i costi sono stati ridimensionati (detratti) al fine di ricondurre gli

importi all'interno del coefficiente proprio di variazione del limite tariffario, assegnato ad ogni gestore dell'ambito.

5.6.1 Conguaglio I23

Con riferimento al conguaglio "I23", AURI nel rispetto delle modalità operative che consentono all'ETC (anche alla luce degli esiti delle attività di validazione) di valorizzare un recupero di un conguaglio per il riconoscimento di eventuali costi non intercettati in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, ha valutato l'assenza dei presupposti per il riconoscimento delle poste procedendo con una detrazione degli importi proposti. La motivazione è principalmente correlata al fatto che la concessione ha preso avvio a far data dal 01.01.2023 su un'offerta confermata dal gestore nel corso dell'anno 2022. Si consideri, inoltre, che tale modalità operativa ha carattere straordinario ed è rimessa a propria valutazione dell'ETC il quale per l'applicazione di detta misura straordinaria deve accertare eventuali squilibri economici e finanziari intercorsi nel corso del 2023 (anno di riferimento di detto conguaglio). Ad oggi il Gestore nel corso dell'esercizio 2023 pur avendo manifestato esigenze di equilibrio economico-finanziario, non ha trasmesso dati e informazioni necessaria all'accertamento dell'istanza in considerazione della natura concessoria dei servizi e dell'esigenza di non alterazione del quadro dei rischi assunti.

5.7 Rimodulazione dei conguagli

Sulla base di quanto emerso in sede di determinazione del coefficiente *CRI*, AURI si è avvalsa della facoltà di procedere con una rimodulazione delle eccedenze, rimandando a successive eventuali valutazioni la verifica degli effettivi impatti inflazionistici sui costi di esercizio e la permanenza della necessità di riconoscimento degli importi per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, salava la verifica di permanenza delle condizioni di gara ed offerta e dei rischi assunti e trasferiti.

La rimodulazione non inficia il raggiungimento degli obiettivi e non determina effetti tali da condizionare negativamente né sull'equilibrio economico né quello finanziario.

5.8 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

In caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento eccede il limite alla relativa variazione annuale, ed essendo la differenza validata dall'Ente territorialmente competente che la ritiene necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, si è proceduto con la rimodulazione ai sensi del MTR-2 anche oltre il biennio in corso di approvazione.

Tabella 8 – Rimodulazione del montante delle entrate tariffarie eccedenti il limite ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)

Dati in euro relativi al biennio 2024-2025

N.	Comune	2024			2025			Post 25		
		SOGEPU	Comune	SOGECO	SOGEPU	Comune	SOGECO	SOGEPU	Comune	SOGECO
1	Citerna	-	-	104.628	-	-	27.182	-	-	218.192,15
2	Città di Castello	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Montone	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Monte Santa Maria Tiberina	-	-	62.312	-	-	69.175	-	-	152.587
5	Pietralunga	-	-	67.808	-	-	-	-	-	92.468
6	San Giustino	-	-	319.563	-	-	248.488	-	-	970.900

N.	Comune	2024			2025			Post 25		
		ECE	Comune	SOGECO	ECE	Comune	SOGECO	ECE	Comune	SOGECO
7	Costacciaro	-	-	25.213	-	158.393	26.694	-	-	26.694
8	Scheggia e Pascelupo	-	76.830	50.000	-	68.028	50.000	-	144.858	100.000
9	Sigillo	-	-	26.635	-	-	85.871	-	-	109.745
N.	Comune	2024			2025			Post 25		
		ESA	Comune	SOGECO	ESA	Comune	SOGECO	ESA	Comune	SOGECO
10	Gualdo Tadino	-	158.392	87.290	-	158.393	4.531	-	316.785	125.821
N.	Comune	2024			2025			Post 25		
		GEST	Comune	SOGECO	GEST	Comune	SOGECO	GEST	Comune	SOGECO
11	Lisciano	13.406	-	2.715	-	-	-	12.391	-	-
N.	Comune	2024			2025			Post 25		
		GESENU	Comune	SOGECO	GESENU	Comune	SOGECO	GESENU	Comune	SOGECO
12	Umbertide	-	-	71.543	-	-	-	-	-	162.188
	Comune	2024			2025			Post 25		
		Comune	SOGECO		Comune	SOGECO		Comune	SOGECO	
13	Fossato	-	55.218		158.393	59.501		-		159.719
14	Gubbio	277.633	304.174		277.633	574.250		555.266		1.078.425

Fonte: elaborazioni AURI.

5.9 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Tenuto conto della rimodulazione delle entrate tariffarie che eccedono il limite della variazione annuale riportata nel § 5.9 non si verificano superamenti del limite alla crescita annuale gli ambiti tariffari della gestione SOGECO. Le eccedenze tariffarie sono state rimodulate anche successivamente al termine del secondo periodo regolatorio come previsto dal comma 4.6 del MTR-2.

5.10 Ulteriori detrazioni

Di seguito si fornisce tabella contenente il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1, comma 4 della determina ARERA n. 2/DRIF/2021, specificando – quando disponibile il dato – l'entità del contributo erogato dal MIUR. Detti valori di natura previsionale sono riportati come rendicontati dalle singole amministrazioni comunali, e potranno subire variazione in sede di deliberazione consiliare delle aliquote TARI.

Tabella 9 – Detrazioni di cui 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021

N.	Comune	2024		2025	
		variabile	fissa	variabile	fissa
1	Citerna	1.678	371	1.678	371
2	Città di Castello	366.058	105.727	339.308	132.478
3	Costacciaro	218	115	218	115
4	Fossato	35.375	5.413	37.600	5.729
5	Gualdo Tadino	9.898	-	9.898	-
6	Gubbio	19.200	12.800	19.200	12.800
7	Lisciano	927	1.341	927	1.341
8	Montone	2.687	2.100	2.687	2.100
9	Monte Santa Maria Tiberina	-	-	-	-
10	Pietralunga	2.000	773	2.000	785
11	San Giustino	30.692	6.512	22.442	4.762
12	Scheggia e Pascelupo	-	-	-	-
13	Sigillo	-	-	-	-
14	Umbertide	-	-	-	-
Totale		468.734	135.154	435.959	160.481

Fonte: elaborazioni AURI.

5.11 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Ai sensi dell'art. 8 della Delibera 389/2023/R/rif è istituito un Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata tramite il calcolo del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata. Come da comma 2 dell'art. 8, in esito alla quantificazione del valore di partenza H , calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della tabella di cui all'art. 8.2 (a seguito riportata), secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

Ai sensi dell'art. 2 della Determina 01/2023 – DTAC “Ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata H_a , sono esplicitate nel tool di calcolo di cui alla lettera a) del comma 1.1 le regole puntuali per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio $ARSC_{si}$, a AGG e dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio $CRDSC_{si}$, a AGG”. Al comma 2 dello stesso articolo si precisa che

*"Limitatamente ai casi di effettiva difficoltà di ricostruzione dei dati necessari alla determinazione dell'indicatore **Ha** è prevista la possibilità di ricorrere a una modalità semplificata di calcolo, secondo gli automatismi implementati nel tool di calcolo di cui alla lettera a) del comma 1.1. In tali casi, il calcolo automatico dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio prevede una maggiorazione rispetto al valore di riferimento crescente in relazione al peggioramento delle performance ambientali della gestione."*

Il Gestore, nell'indisponibilità di dati e informazioni per effetto di un subentro gestionale, non ha reso disponibile alcuna informazione per la valutazione dell'indicatore. Quest'ultimo potrà e dovrà essere valutato solo al momento della disponibilità del quadro informativo minimo necessario.

Tabella 10 – Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Gestore	Ambito Tariffario	RD%	RSU t/a	R1	H di partenza
SOGECO	Citerna	0,68	39,84	0	0
SOGECO	Città di Castello	0,69	39,78	0	0
SOGECO	Costacciaro	0,45	38,72	0	0
SOGECO	Fossato di Vico	0,60	39,68	0	0
SOGECO	Gualdo Tadino	0,67	39,99	0	0
SOGECO	Gubbio	0,67	39,93	0	0
SOGECO	Lisciano Niccone	0,71	39,68	0	0
SOGECO	Monte Santa Maria Tiberina	0,49	38,98	0	0
SOGECO	Montone	0,64	39,96	0	0
SOGECO	Pietralunga	0,51	39,14	0	0
SOGECO	San Giustino	0,77	39,21	0	0
SOGECO	Scheggia e Pascelupo	0,63	39,89	0	0
SOGECO	Sigillo	0,60	39,71	0	0
SOGECO	Umbertide	0,70	39,71	0	0

Allegati

- a) Prospetto riepilogativo del PEF (elaborato predisposto per ciascuno Ambito tariffario comunale)